

TeleRadiofax n. 20/2008 11 Ottobre 2008

 Scarica il testo in formato PDF

Sommario:

- AERANTI-CORALLO incontra le tv locali delle regioni nelle quali è prevista la digitalizzazione nel 2009
- Corrado Calabrò assume la presidenza della rete mediterranea delle reti regolatrici
- Switch-o Sardegna: istruzioni per l'uso
- Rinvia convocazione tavoli tecnici Agcom
- Il Consiglio di Stato sull'incompetenza degli Ispettorati Territoriali alla disattivazione definitiva degli impianti di diffusione radiotelevisivi
- AERANTI-CORALLO risponde a due consultazioni pubbliche dell'Agcom
- A Napoli AERANTI-CORALLO incontra le radio locali sugli sviluppi della radiofonia digitale
- Le prossime scadenze

AERANTI-CORALLO INCONTRA LE TV LOCALI DELLE REGIONI NELLE QUALI È PREVISTA LA DIGITALIZZAZIONE NEL 2009

Lunedì 6 e martedì 7 ottobre AERANTI-CORALLO ha organizzato due incontri, a Roma e a Napoli, rispettivamente con le imprese televisive locali del Lazio e della Campania, per illustrare il percorso di transizione, che è stato adottato per la regione Sardegna, prima area all digital. Nelle prossime settimane, analoghi incontri verranno organizzati per le tv locali del Piemonte e delle province di Trento, Bolzano e Belluno.

Infatti, nel corso del secondo semestre 2009, il processo di digitalizzazione televisiva riguarderà le suddette regioni e province, sicché è assolutamente necessario che le imprese televisive locali di tali aree si organizzino adeguatamente per partecipare a pieno titolo al processo di transizione.

Nel corso delle due a ollatissime riunioni di Roma e di Napoli (presenti praticamente tutti gli editori televisivi locali associati), il coordinatore AERANTI-CORALLO Marco Rossignoli ha illustrato, sulla base del cosiddetto Modello Sardegna, gli scenari legislativi, regolamentari, tecnici e di mercato del processo di transizione, evidenziando

Provincia Autonoma di Trento verranno rese note prossimamente sul sito dell'Autorità stessa.

IL CONSIGLIO DI STATO SULL'INCOMPETENZA DEGLI ISPETTORATI TERRITORIALI ALLA DISATTIVAZIONE DEFINITIVA DEGLI IMPIANTI DI DIFFUSIONE RADIOTELEVISIVI

Con la recente decisione n. 3956/2008 in data 22 aprile 2008, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Sesta, presieduto da Giuseppe Barbagallo, ha affermato l'importante principio che gli Ispettorati territoriali non possono procedere a disattivazioni definitive degli impianti in quanto le stesse consistono, in sostanza, in una revoca della concessione. Nel ricorso, l'emittente aveva chiesto l'annullamento della sentenza del TAR della Puglia (che aveva respinto il ricorso avverso l'ordinanza con la quale era stata disposta la disattivazione di un impianto radiofonico). Secondo il Collegio, nel caso in esame non sono state seguite le corrette procedure previste dalla normativa vigente, in quanto sono rimessi agli organi periferici del ministero interventi di controllo ed ispezione, con possibilità dei medesimi organi di imporre modi e tecniche ove necessario e anche di ordinare la disattivazione degli impianti, ma come misura temporanea, indirizzata alla rimozione delle disfunzioni rilevate.

Il Collegio ha inoltre affermato che una disattivazione sine die, come quella che appare disposta con il provvedimento in origine impugnato, entra tuttavia in una diversa sfera di esercizio del potere, implicando effetti non diversi da quelli riconducibili alla revoca della concessione.

AERANTI-CORALLO RISPONDE A DUE CONSULTAZIONI PUBBLICHE DELL'AGCOM

Come noto, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha recentemente messo a consultazione pubblica due schemi di regolamento, riguardanti rispettivamente gli obblighi di programmazione ed investimento a favore di opere europee e di opere di produttori indipendenti (del. 448/08/CONS) e i criteri di attribuzione di quote di diritti residuali derivanti dalla limitazione temporale dei diritti di utilizzazione televisiva acquisiti dagli operatori radiotelevisivi (del. 168/08/CSP).

AERANTI-CORALLO ha inviato alla Autorità le proprie osservazioni relativamente ai due schemi di regolamento. In particolare, per quanto riguarda gli obblighi di programmazione di cui alla delibera 448/08/CONS, lo schema di regolamento prevede l'esclusione da tali obblighi delle emittenti locali. AERANTI-CORALLO ha chiesto che tale esclusione sia valida anche per le emittenti che diffondono via satellite simultaneamente e integralmente i palinsesti delle tv locali (simulcast).

Diversamente, infatti, tali palinsesti, se diffusi anche via satellite diverrebbero soggetti agli obblighi di tale regolamentazione.

Per quanto riguarda i diritti residuali di cui alla delibera 166/08/CSP, AERANTI-CORALLO ha chiesto che venga vietata la cessione di diritti residuali in via esclusiva a un unico

soggetto, cosa che comporterebbe

una forte limitazione nella distribuzione del prodotto audiovisivo.

AERANTI CORALLO ha chiesto che venga vietata la cessione di diritti residuali in via esclusiva a un unico soggetto, cosa che comporterebbe una forte limitazione nella distribuzione del prodotto audiovisivo.